



FONDAZIONE  
**Maria  
Bonino**

[www.fondazionemariabonino.it](http://www.fondazionemariabonino.it)



[www.fondazionemariabonino.it](http://www.fondazionemariabonino.it)

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

## Progetti

### L'aiuto prezioso al Congo piegato da malattie infettive e svalutazione della moneta



L'ospedale Notre-Dame gestito dai Padri della Consolata a Neisu, nella Repubblica Democratica del Congo, è attivo dal 1985 e oltre a servire un territorio di 70.000 abitanti è collegato a numerosi centri di salute periferici che gestisce direttamente.

Il referente del progetto che sosteniamo è Ivo Lazzaroni, missionario laico. L'ospedale, e i 13 centri sanitari realizzati negli ultimi 10 anni, prendono in carico bambini gravemente malnutriti. Ai piccoli da 0 a 6 mesi, spesso orfani di madre, viene somministrato un latte in polvere di alto valore nutrizionale come integratore alimentare. Ogni giorno vengono seguiti in media cinquanta bambini, un numero che sale durante le epidemie.

Durante tutto il 2020 nella Repubblica democratica del Congo il rischio di contagio da coronavirus si è sommato alla seconda ondata di ebola, che dall'inizio del 2019 ha fatto 3 mila morti, e

con il morbillo che ha già ucciso 6.500 bambini e ne ha infettati 335 mila.

A novembre, dopo avere ricevuto il secondo bonifico bancario da parte della Fondazione Maria Bonino, Ivo Lazzaroni ci ha scritto queste parole: «Grazie di tutto cuore per il vostro sostegno. Finora abbiamo potuto aiutare con due pasti giornalieri e con l'acquisto, soprattutto, di alimenti ricchi di proteine circa 500 bimbi ricoverati tra cui un centinaio affetti da malnutrizione severa. La crisi economica ha portato a una svalutazione incredibile della moneta locale: oggi sono necessari 2.000 franchi congolese per acquistare 1 dollaro americano mentre a inizio anno ne bastavano 950. Possiamo, da poche settimane, contare su più posti letto per fare fronte all'epidemia di malaria che, ogni anno, verso la fine della stagione delle piogge e l'inizio della secca, tra novembre e dicembre, colpisce soprattutto i bambini. Lo scorso anno abbiamo avuto più di cento ricoveri in un giorno».

### Diamo un futuro ai bambini malnutriti di Iringa

Dal 2019 sosteniamo il Centro nutrizionale Ngome, che si trova a Iringa in Tanzania, con 12.600 euro all'anno necessari per acquistare cibo e per retribuire il personale che ci lavora. Il centro accoglie e assiste bambini malnutriti che non hanno bisogno di un ricovero ospedaliero.

A occuparsi di loro è l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Condivisione tra i popoli, che opera da anni nel recupero dei bambini malnutriti. La malnutrizione è uno dei problemi infantili più gravi nell'Africa sub-sahariana perché può fortemente danneggiare lo sviluppo fisico e mentale dei bambini.

Il Centro è aperto tre giorni alla settimana mentre negli altri giorni le operatrici fanno visite domiciliari importanti per capire quali sono le cause della malnutrizione che spesso non è determinata solo da una carenza di cibo. La mancanza di igiene, per esempio, può provocare gastroenteriti molto pericolose per i bambini più piccoli, soprattutto se affetti anche da altre malattie come la tubercolosi o l'HIV.



Nelle giornate di apertura le mamme arrivano con i bambini intorno alle 10 e seguono corsi di cucina e sull'igiene. Puliscono la verdura, gestiscono l'orto, distribuiscono i pasti e riordinano la cucina. Giocano insieme ai bambini mentre il nutrizionista Abel controlla i parametri dei piccoli stabilendo le cure necessarie. Bambini e mamme, spesso incinte o in allattamento, pranzano insieme con cibi reperibili localmente e, prima di rientrare a casa, ricevono un sacchetto alimentare che serve a integrare la dieta nei giorni in cui il centro è chiuso. Il sacchetto contiene farina, zucchero, fagioli, patate e olio da cucina.

## #GIVINGTUESDAY

la giornata mondiale del dono

La Fondazione Maria Bonino ha aderito alla campagna GivingTuesday – un giorno per donare, e ha promosso la campagna di raccolta fondi sulla piattaforma di crowdfunding [www.ungiornoiperdonare.it](http://www.ungiornoiperdonare.it). Se vuoi sostenere insieme a noi il Centro nutrizionale Ngome di Iringa con una donazione puoi cercare il progetto lì, oppure puoi donare sul nostro conto corrente postale o bancario.

## Cresce il progetto che sostiene l'ospedale pediatrico di Sokponta in Benin

Continuiamo a seguire e a sostenere anche nel 2021 il progetto nato dalla collaborazione con l'Abbraccio Onlus Associazione di Volontariato di Fubine e la Cooperativa Sociale Minerva. In particolare ci occupiamo della presa in carico dei bambini malnutriti che arrivano all'Ospedale pediatrico di Sokponta, gestito dall'Abbraccio Onlus insieme alla neonatologia, e dei controlli dopo le dimissioni.

Inoltre, garantiamo la retribuzione della nutrizionista Haniel Montcho che in 10 villaggi controlla e pesa mensilmente i bambini e forma le mamme sulla corretta alimentazione dei loro figli. E' un progetto che cresce rapidamente e al quale abbiamo deciso di destinare il 5x1000 nel 2021.



### Quali sono le novità?

Fino a oggi, sono stati ricoverati mensilmente da 120 a 140 bambini, di cui il 30 per cento risulta essere gravemente malnutrito, e questo numero potrebbe rapidamente crescere dal momento che il Ministero della Salute del Benin ha identificato l'Ospedale pediatrico dell'Abbraccio Onlus come centro di riferimento per la malnutrizione all'interno del dipartimento di Les Collines.

Con il 5x1000 dell'Irpef, che ricordiamo non ha alcun costo per il contribuente che scrive il nostro codice fiscale nell'apposito spazio della denuncia dei redditi, sarà possibile sostenere anche il progetto "Un pasto per tutti i ricoverati". Ne beneficeranno non soltanto i bambini malnutriti ma anche chi è affetto da malaria, diarrea, polmonite o altre infezioni.

Il costo medio a pasto per i più grandi sarà di 0,58 centesimi di euro mentre per i più piccoli di 0,40 centesimi di euro. Ogni giorno vengono ricoverati circa 30 bambini per un totale di 12 mila pasti all'anno. Il costo complessivo di questa seconda fase del progetto sarà di 7 mila euro al quale si deve aggiungere lo stipendio del cuoco pari a 3 mila euro.

### Cosa è successo durante il lockdown?

C'è stata un'elevata riduzione degli accessi in ospedale per paura del contagio da coronavirus ma poiché le cause di morte, anche nelle fasce d'età più basse della popolazione, sono da attribuire a numerose patologie è stato sottostimato il pericolo di morte per covid. Fortunatamente le conseguenze correlate a questa patologia sono state poco gravi ma, nonostante ciò, la mortalità è rimasta uguale con casi ancora più gravi di malnutrizione e casi gravi di malaria. I tamponi eseguiti su tutto il personale, che conta un centinaio di dipendenti, sono risultati negativi.



La nutrizionista Haniel Montcho ha formato le mamme e i bambini sulle misure di prevenzione del contagio insegnando loro a lavarsi le mani grazie a bidoni pieni d'acqua acquistati da lei stessa. Ha poi comperato la farina e si è recata nei villaggi per fare vedere alle mamme come cucinare il porridge utilizzando ingredienti presenti sul territorio. Al termine della cottura, il cibo è stato distribuito ai bambini. Inoltre, continua a indirizzare all'ospedale di Sokponta i bimbi che hanno bisogno di ricovero e in questa sua attività segue i protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

### Gli eventi 2021 che non vediamo l'ora di realizzare insieme a voi

Invitiamo tutti a partecipare alla Camminata Camandonina 2021. Daniela ha già confezionato gli zainetti e quanto a noi, beh, stiamo pensando ad alcune novità... Quali? Che ne dite di iscriverci e di partecipare alla Camminata Camandonina anche se vivete a 1000 km di distanza e non potete raggiungere Camandona? Ancora qualche mese di pazienza e vi diremo come fare per presentarvi puntuali ai nastri di partenza. Non abbiamo ancora definito la data ma, come sempre, ci si vede in estate.

Il Concerto del Coro Cai UGET per ricordare Maria Bonino a 15 anni dalla sua morte, che avrebbe dovuto essere al Teatro Sociale nel mese di marzo, è stato rinviato al 2021. Vorremmo che fosse al Teatro Sociale e se le norme consentiranno di aprire le porte, i cantori potranno scaldare l'ugola.